



La gara garfagnina festeggia le quaranta edizioni

RALLY IL CIOCCO: LA STORIA DI UN RALLY CHE HA FATTO LA STORIA

Ricerca e testo a cura di **Leo Todisco Grande**

L'INCONTRO TRA GUELFO MARCUCCI E SIROPIETRO QUARONI. DICEMBRE 1976, E' IL RALLY

La passione per lo sport e l'intuito di "patron" Guelfo Marcucci, vero "motore" del Ciocco, insieme all'esperienza di rally di Siropietro Quaroni, Presidente dell'A.C. Pavia e mente e cuore del mitico rally Quattro Regioni: così, catalizzando la gran voglia di automobilismo da corsa diffusa nella Valle del Serchio nasce, ai primi di dicembre del 1976, il rally del Ciocco.

Una gara, un evento, in scena da quaranta anni, sulle cui prove speciali sono state scritte pagine importanti della storia dei rally tricolori. Nonostante un debutto, nell'inverno di quel millenovecentosettantasei, reso assai complicato da un meteo davvero inclemente. Non mancarono, comunque spettacolo e pubblico, con la ciliegina sulla torta di un equipaggio di gran nome, quello composto da **Tony Carello** ed Arnaldo Bernacchini, con la affascinante Lancia Stratos, ad aprire l'Albo d'Oro della gara garfagnina. Che subito si guadagnò, sul campo, la promozione ad apertura della stagione agonistica dell'anno successivo.

L' "ERA" VUDAFIERI, MA NEL 1977 STUPISCE UN GIOVANE WALTER ROHRL ...

Il Ciocco è da subito sinonimo di rally.

Nel 1977 vince di nuovo una Lancia Stratos. Guidata con maestria da un giovane veneto emergente che presto sarebbe diventato famoso: **Adartico Vudafieri**, "Vuda" per tutti, in coppia con Claudio Salvador, che smentisce il pronostico che dà favorito Lele Pinto, con i galloni di pilota ufficiale. E' ancora una edizione di tipo invernale e sui viscidati fondi del rally del Ciocco si mette in grande evidenza un allampanato, biondo pilota tedesco con una Opel Kadett Gte, tale Walter Rohrl. Di lì a poco uno dei grandissimi della storia dei rally mondiali.

Vudafieri prende la residenza nell'attico dell'Albo d'Oro del rally garfagnino anche per i tre anni successivi, completando un poker storico di vittorie, con tre diversi navigatori, Mauro Mannini, Maurizio Perissinot e Fabio Penariol. Nel 1978 "Vuda" è primo ancora con la Lancia Stratos mentre nei due anni successivi vince con la Fiat 131 Abarth.

LA PRIMA VITTORIA DI "ICIO" PERISSINOT AL CIOCCO, IN SEGUITO PREZIOSO COLLABORATORE DEL RALLY.

Nel 1979 a leggere le note di Vudafieri c'è un giovanissimo Maurizio Perissinot. Che vincerà di nuovo, due anni dopo, a fianco di Attilio Bettega, e che diverrà uno dei navigatori più bravi del mondo. Una volta appeso il casco al chiodo, qualche anno dopo, diverrà per il gruppo di lavoro dei rally del Ciocco, un punto di riferimento prezioso, per la sua esperienza e per le sue idee innovative. Fino alla sua troppo prematura scomparsa, alla fine del 2004, in dicembre. Proprio il mese in cui sono nati il rally del Ciocco e la sua "creatura", il rally Il Ciocchetto.

IL CIOCCO DIVENTA "EUROPEO" E NEL 1981 VINCE ATTILIO BETTEGA

Nel triennio '79/'80 il rally del Ciocco consolida la sua importanza anche a livello internazionale, acquisendo la validità per il Campionato Europeo.

Il Campionato Italiano Rally del 1981 è ricordato come uno dei più combattuti di sempre, soprattutto per la sfida a viso aperto tra gli squadroni Fiat ed Opel. Ed il rally del Ciocco fu uno dei momenti chiave del serrato confronto tra i due storici rivali Vudafieri, con la Fiat 131 Abarth, e Tony Fassina, pilota della Opel Ascona 400. Duello nel quale al Ciocco si inserì di prepotenza, vincendo con grande autorità, l'indimenticato **Attilio Bettega**, in coppia con Perissinot, con la 131 bianca-azzurra ufficiale.

TONINO TOGNANA VINCE NEL 1982 LA PRIMA EDIZIONE TUTTO ASFALTO

Quella del 1981 è l'ultima edizione della massacrante versione "mista" terra e asfalto del rally del Ciocco. Che comunque non si rivela meno impegnativo nel nuovo look "tutto catrame" che assumerà dal 1982. Un format che verrà mantenuto fino ai giorni nostri. A vincere è **Tonino Tognana**, con Massimo De Antoni a fianco e la Ferrari 308 Gtb, che impazza poi per tutto il campionato italiano, fino a vincerlo, guidando nelle ultime gare la neonata Lancia 037.

LO "STOP" DEL 1983 E 1984

Nel 1983 e nel 1984 la concomitanza con elezioni politiche ed amministrative anticipate impone uno stop alla manifestazione che si ripropone, completamente rinnovata, nel 1985. Guelfo Marcucci segue sempre da vicino le



vicende del rally del Ciocco ed intanto si affaccia alla macchina organizzativa il figlio Andrea, ancora giovanissimo, fresco di patente, scalpitante per staccare la prima licenza da pilota. Ma soprattutto con i rally nel cuore. **Andrea Marcucci** è destinato nel tempo a divenire protagonista in prima persona del rally del Ciocco, sia come pilota di buon valore e autore di pregevoli prestazioni nella gara “di casa” fin dai primi anni ‘90, sia soprattutto come anima e propulsore del rilancio e della crescita della gara.

1985: IL CIOCCO RITORNA IN CALENDARIO. INIZIA L’ “ERA” CUNICO

I due anni di “stop” costringono infatti il rally del Ciocco a ripartire senza validità Europea e tricolore, come gara internazionale in tappa unica. In tono minore insomma. Il 1985 segna l’inizio della “saga” di **Franco Cunico**, qui primo anche nel 1986, con la Lancia 037 ed entrambe le volte con Scalvini alle note, e che poi, nel tempo, vincerà per altre quattro volte. Totale sei centri al Ciocco, per un record rimasto a lungo imbattuto.

LA PRIMA VOLTA DI UN EQUIPAGGIO LOCALE

Ancora una Lancia 037 trionfa nel 1987, per la gioia immensa di un equipaggio tutto garfagnino, composta da **Riccardo** e **Massimo Trombi**. Questa fu anche l’ultima edizione firmata da Quaroni e dall’A.C. Pavia. L’organizzazione della gara passa in toto nelle mani appassionate di un gruppo di giovani del luogo, tutti dipendenti del Gruppo Marcucci, con lo stesso Andrea Marcucci a supervisionare la struttura. Il nuovo staff raccoglie con coraggio e capacità il testimone, riuscendo a far decollare di nuovo il rally del Ciocco in ambito tricolore.

IL RALLY DEL CIOCCO RITORNA TRICOLORE NEL 1988

Nel 1988, pur ancora in formato ridotto, in tappa unica, il “Ciocco” è nuovamente prova di Campionato Italiano Rally, pur se con coefficiente 2. **Franco Cunico** fa tris con la Ford Sierra Cosworth e Max Sghedoni a fianco, nel 1989 vince il compianto **Romeo Deila**, scomparso improvvisamente e prematuramente nel febbraio 2014. Deila è affiancato da Claudio Giachino ed ha primeggiato con una Lancia Delta 4WD. Il 1990 è l’anno della doppietta Peugeot con la 405 MI 16 ufficiale e gli equipaggi **Andrea Aghini**- Sauro Farnocchia e Fabrizio Fabbri- Paolo Cecchini. Per Andrea Aghini questa stagione è il trampolino di lancio verso una carriera sfolgorante, che lo porterà a vincere, nel 1992, il rally mondiale di Sanremo, con la Lancia Delta Integrale ufficiale.

ANDREA MARCUCCI CREA IL CIOCCO SPORTING CLUB

E’ un altro importante momento di svolta per il rally del Ciocco. Il “timoniere” Andrea Marcucci crea il Ciocco Sporting Club, una struttura in cui confluiscono molteplici professionalità ed esperienze, allo scopo di realizzare al meglio gli eventi rallistici targati “Il Ciocco”. E lo stesso Marcucci segue da vicino sia il rally “maggiore”, che le altre due “creature” del Ciocco Sporting Club, un rally il Ciochetto in crescita e l’appuntamento estivo del ralliesprint della Garfagnana.

IL RALLY DEL CIOCCO DI NUOVO NELLA MASSIMA SERIE RALLY ITALIANA: E’ IL 1991

L’operazione rally Il Ciocco dà i suoi frutti già nel 1991, con il rientro, che diverrà stabile, del rally del Ciocco nel Campionato Assoluto Rally, siglato dalla vittoria di “**Pigi**” **Deila** e Pier Angelo Scalvini e della Lancia Delta Integrale. Nel 1992 c’è il poker di **Franco Cunico**, stavolta con la Ford Sierra 4X4 e “Steve” Evangelisti a fianco, mentre l’anno successivo si impone “**Gibo**” **Pianezzola**, affiancato dal compianto Loris Roggia, con la Lancia Delta Integrale. Lo stesso Pianezzola è secondo nel 1994, dietro al compagno di squadra in Toyota – Grifone **Piero Longhi**, che alle note ha Fabrizia Pons, nell’anno del ritorno del rally del Ciocco alla validità Europea con il coefficiente 2.

CUNICO, NAVARRA (DUE VOLTE) E AGHINI PROTAGONISTI DI VERTICE DAL 1995 AL 1998

Franco Cunico, con la Ford Escort Cosworth e “Steve” Evangelisti, vince per la quinta volta il rally garfagnino nel 1995, precedendo Piero Liatti, con la Subaru Legacy. La sorte beffa però Cunico l’anno dopo, sfilandogli di mano la vittoria a pochi chilometri di speciale dal traguardo, a favore di un giovane **Andrea Navarra**. Che, con la Subaru Impreza e Billy Casazza alle note, precede un indiatolato Paolo Andreucci, altissimo in classifica con la Renault Kit Car che ornerà, a fine stagione, con il tricolore due ruote motrici.

Nel 1997 **Andrea Aghini** e Loris Roggia ritornano alla vittoria al rally del Ciocco con la Toyota Celica Gt Four. La doppietta non riesce l’anno successivo con la debuttante Toyota Corolla Wrc e “Ago” è secondo dietro al funambolico **Andrea Navarra** e Billy Casazza, equipaggio Subaru.

LA NEVE E’ LA NOVITA’ DEL 1999

La neve è la inattesa novità del 1999. In un rally del Ciocco modello “Svezia”, l’esperienza di **Franco Cunico**, che ha Luigi Pirolo a fianco, gioca un ruolo fondamentale, mentre si registrano i primi passi di Paolo Andreucci, gloria locale, con una vettura da assoluto, la Subaru Impreza Wrx, dopo anni di dominio tra le due ruote motrici.

2001: ANDREUCCI, PRIMO ANCHE AL CIOCCO, E’ CAMPIONE ITALIANO RALLY

L’edizione del 2000 segna l’affermazione di **Piero Longhi**, con Lucio Baggio alle note, a bordo della Toyota Corolla Wrc, e con **Paolo Andreucci** e la Impreza Wrc a lungo in lotta per la vittoria. Che per il pilota garfagnino, con Alex Giusti a



fianco, arriverà l'anno successivo, in una edizione davvero spettacolare del rally, con tanti grandi campioni al via. E proprio nel 2001 Paolo Andreucci con la Ford Focus Wrc porterà in Garfagnana il prestigioso titolo tricolore rally, il sogno di una vita.

IL RALLY DEL CIOCCO COMPIE 25 ANNI

Con il 2002 il rally del Ciocco saluta la promozione alla validità europea a coeff. 5 e l'importante traguardo delle venticinque edizioni. Le nozze d'oro con i rally sono celebrate al Ciocco con gioia ed emozione e con grandi festeggiamenti a Guelfo Marcucci, padrone di casa, nonché ispiratore del rally e a Siropietro Quaroni, l'organizzatore delle prime edizioni. Nell'ultimo anno delle Wrc nel Tricolore Rally, **Renato Travaglia** con la Peugeot 206 Wrc sigla la sua prima volta nell'Albo d'Oro, con Flavio Zanella al quaderno delle note.

LA FIAT TORNA A VINCERE IL RALLY DEL CIOCCO

Una Fiat, la Punto Super 1600, torna a vincere al rally del Ciocco nel 2003, dopo ben ventidue anni dal trionfo di Attilio Bettega e della 131 Abarth, ed è **Giandomenico Basso** a realizzare l'impresa, ben assecondato da Mitia Dotta alle note. Ed ancora la Fiat Punto Super 1600 è prima anche l'anno successivo, con l'idolo locale **Paolo Andreucci** a stappare la Magnum di spumante del vincitore, per la prima volta con Anna Andreussi. In una edizione del rally del Ciocco di grande spessore organizzativo, soprattutto sotto l'importante aspetto della sicurezza. Tanto da essere portata ad esempio per i successivi appuntamenti del Tricolore Rally 2004.

LONGHI INIZIA AL CIOCCO IL SUO CAMMINO TRICOLORE

Un rally del Ciocco ricco di colpi di scena inaugura il Campionato Italiano Rally 2005. Vince **Piero Longhi** con la Subaru Impreza Sti di Subaru Italia e Maurizio Imerito a fianco, che a fine stagione, porterà a casa il titolo tricolore piloti. Grande sensazione desta la prestazione del sempreverde Franco Cunico (Mitsubishi Lancer), in testa alla gara al momento del ritiro per rottura del cambio. Mentre Andrea Navarra (Mitsubishi Lancer) incappa in una uscita di strada, quando era secondo. Dietro a Longhi chiude Sandro Sottile, con una Mitsubishi meno evoluta di quelle della concorrenza, mentre Andreucci, quarto assoluto, è primo tra le Super 1600.

FIAT PUNTO SUPER 2000: DEBUTTO MONDIALE E VINCENTE CON ANDREUCCI

Il rally del Ciocco 2006 registra il debutto mondiale in gara della nuova Fiat Punto Super 2000, che il Gruppo torinese riporta ai rally in veste ufficiale. Un evento che ha risonanza mondiale e che **Paolo Andreucci**, con Anna Andreussi alle note, contribuisce a rendere indimenticabile. Vincendo al rally del Ciocco e dominando nel resto della stagione, fino a riportare a Torino il Campionato Italiano Rally. Il rally del Ciocco è avvincente e incerto come consuetudine, con il secondo posto finale che si decide in una finale convulso a favore di Franco Cunico (Mitsubishi), con Travaglia (Mitsubishi) attardato nell'ultima speciale, e Luca Cantamessa (Subaru), terzo con un entusiasmante colpo di reni finale.

PAOLO ANDREUCCI VINCE E FESTEGGIA NELLA SUA CASTELNUOVO NEL CIOCCO 2007, NUMERO 30 DELLA SERIE

Paolo Andreucci porta subito al successo, con Anna Andreussi insostituibile alle note, la Mitsubishi Lancer Evo IX con la quale era al debutto, dopo un cambio di team che aveva messo in subbuglio l'ambiente da rally tricolore. Ma soprattutto ha festeggiato questa importante vittoria nella piazza centrale della sua Castelnuovo di Garfagnana, dove la prima volta dell'arrivo finale del rally del Ciocco è stato suggellato da un incredibile bagno di folla.

UNA TRAGICA ED IMPREVEDIBILE FATALITA' INTERROMPE IL 31° RALLY DEL CIOCCO

Un tragico incidente che coinvolge una spettatrice si verifica durante il corso di svolgimento della prova speciale n. 5 "Vergemoli" del 31° rally Il Ciocco. Susanna Biagioni scivola da un terrapieno in sicurezza fin sulla sede stradale, nel momento in cui transita la Subaru di Aghini-Cerrai, che non riesce ad evitarla. Susanna decede immediatamente nell'impatto. Il Comitato Organizzatore della gara interrompe immediatamente il rally, in segno di lutto per la tragica fatalità. Per la cronaca, il 31° rally Il Ciocco e Valle del Serchio registra anche una classifica finale, con vincitore **Piero Longhi**, con Maurizio Imerito (Subaru Impreza Sti), davanti a Luca Rossetti (Peugeot 207 Super 2000) e a Renato Travaglia (Abarth Grande Punto Super 2000).

TRAVAGLIA DOMINA IL CIOCCO 2009

Il campione trentino **Renato Travaglia**, affiancato da Lorenzo Granai, porta alla vittoria la Abarth Grande Punto S2000 nel 32° rally Il Ciocco e Valle del Serchio, prova di apertura del Campionato Italiano Rally, dominando entrambi i giorni di gara. A Renato Travaglia viene consegnato, nel corso della spettacolare ed affollata premiazione sotto la storica Porta Ariosteia, il Trofeo Città di Castelnuovo Garfagnana. Questa edizione vede il debutto di una struttura organizzativa rinnovata, Ciocco Centro Motori, che si occupa del rally fino al 2012.

IL RALLY DEL CIOCCO CAMBIA VESTE E APRE IL TROFEO RALLY ASFALTO 2010

Cambia veste il rally del Ciocco e Valle del Serchio 2010. Per la edizione numero 33, nella tradizionale collocazione di calendario a marzo, la gara della Media Valle sceglie di abbracciare il Trofeo Rally Asfalto, la serie riservata ai migliori



gentleman drivers italiani. Una scelta operata dallo staff di Ciocco Centro Motori per sperimentare nuove realtà, ma anche per agevolare la Federazione nel compito della irrinunciabile riduzione della gare del calendario del Campionato Italiano Rally. Che rimane comunque la collocazione naturale del rally del Ciocco e dove tornerà, a pieno titolo, già nel 2011. Vince il bresciano Luca Pedersoli, navigato da Matteo Romano, a bordo della Ford Focus Wrc, dominando dall'inizio alla fine.

PAOLO ANDREUCCI TORNA A VINCERE PER LA QUINTA VOLTA AL CIOCCO, TORNATO NEL CIR

La Porta Ariostea della sua Castelnuovo Garfagnana è lo scenario che accoglie l'arrivo vittorioso di **Paolo Andreucci**, della sua navigatrice Anna Andreussi e della Peugeot 207 S2000 ufficiale, alla fine del il 34° rally Il Ciocco e Valle del Serchio, prova di apertura del Campionato Italiano Rallies 2011. Sulle strade di casa Andreucci conquista il quinto successo al rally del Ciocco, non lasciando mai la testa della gara e controllando Luca Rossetti, l'avversario più tenace (Abarth Grande Punto S2000), mentre a chiudere il podio, con una grintosa rimonta nella seconda tappa, risale Elwis Chentre, a bordo della Peugeot 207 S2000.

CIOCCO 2012: PAOLO ANDREUCCI ... E SEI!

Il Tricolore rally riprende là dove si era concluso l'anno precedente. Vale a dire con **Paolo Andreucci**, Anna Andreussi alle note, e la Peugeot 207 S2000 ufficiale davanti a tutti. Il 35° rally Il Ciocco e Valle Serchio, che apre il CIR 2012, è dominato dal pilota garfagnino. Umberto Scandola è il più deciso degli inseguitori, con un debutto al volante della Skoda Fabia S2000 tutto sommato positivo. Per tre quarti di gara anche Alessandro Perico (Peugeot 207 S2000), riesce a non farsi staccare dalla testa della gara, consolidando nel finale il terzo gradino del podio. E' questa la prima edizione del rally organizzata da OSE, Organization Sport Events, lo staff che, ancora oggi, allestisce, con competenza e professionalità, il rally Il Ciocco.

"GIANDO BASSO" PRIMO NEL 2013. FORTE DEI MARMI ENTRA NEL RALLY IL CIOCCO

E' un dominio assoluto anche quello di **"Giando" Basso** e Mitia Dotta al rally Il Ciocco numero trentasei. Con la Peugeot 207 S2000 prende subito il largo e distanzia progressivamente la concorrenza, che trova il pilota più in forma in Alessandro Perico, secondo con la Peugeot 207 S2000, mentre terzo è Umberto Scandola, con la Skoda Fabia S2000. La novità di successo è l'inserimento di Forte dei Marmi nel percorso del rally Il Ciocco, con una partenza che vede la partecipazione di una grande folla.

ANCORA BASSO NEL 2014 PER UNA VITTORIA STORICA

La terza vittoria di **Giandomenico Basso**, sempre con Mitia Dotta alle note, al rally del Ciocco passa alla storia. Si tratta infatti della prima affermazione assoluta di una vettura, la Ford Fiesta R5 della Brc, alimentata a GPL, un carburante che apre una nuova frontiera nei rally. Una vittoria costruita fin dal via, con il brivido di un problema all'idroguida, che però è stato assorbito senza danni in classifica. Il podio viene completato da Umberto Scandola (Skoda Fabia S2000) e da Paolo Andreucci (Peugeot 208 R5), che strappa il terzo posto nel finale ad un veloce Andrea Nucita (Peugeot 207 S2000). Il rally Il Ciocco 2014 si svolge con un velo di tristezza per l'Organizzazione e per tanti appassionati: a gennaio viene a mancare, dopo una lunga malattia, **"Jeff" Fauchille**, navigatore di vertice nel Mondiale rally degli anni '80, divenuto, da anni, prezioso e gentile collaboratore dello staff del rally Il Ciocco.

PERICO SI AGGIUDICA IL CIOCCO NUMERO TRENTOTTO

E' stata una edizione ricca di colpi di scena quella del "Ciocco" 2015. Più del solito, in una gara che non lesina mai sorprese. **Alessandro Perico**, con Mauro Turati alle note, con la sua Peugeot 208 T16 R5, concretizza un rally con tempi costantemente in zona podio, con la vittoria finale, maturata nella penultima speciale, con Basso (Ford Fiesta R5) che usciva di strada, allontanandosi dal vertice della classifica. Problemi tecnici avevano rallentato, quasi subito, Paolo Andreucci, cosicché la lotta per il secondo posto finale ha visto protagonisti due piloti toscani, con Rudy Michelini (Citroen DS3 R5) che l'ha spuntata, nel rush finale, su Nicola Caldani (Ford Fiesta R5).

SCOMPARE GUELFO MARCUCCI, IL PAPA' DEL RALLY IL CIOCCO E VALLE DEL SERCHIO

Nella notte del 12 dicembre 2015, lo stesso giorno in cui undici anni prima scompariva "Icio" Perissinot, si spegne Guelfo Marcucci, imprenditore di spicco nel settore farmaceutico e turistico ma soprattutto, per gli appassionati di rally, il "papà" del rally Il Ciocco, diventato fin dalle prime edizioni una delle gare più importanti e apprezzate del panorama italiano e internazionale.

ANDREUCCI RECORDMAN DI VITTORIE AL "CIOCCO" CON IL TRIONFO NEL 2016

Ci sono volute ben diciassette edizioni per scalzare Franco Cunico dal trono di pilota con più vittorie al rally del Ciocco, l'ultima delle quali conquistata nel 1999. E **Paolo Andreucci** ci teneva più di tutti a conquistare il titolo virtuale di recordman di affermazioni nella gara di casa, quella che ama di più. Come sempre in sintonia perfetta con Anna Andreussi e la Peugeot 208 T16 R5, Andreucci pone il settimo sigillo sul rally del Ciocco e scavalca tutti nell'Albo d'Oro



del rally della Media Valle. Nulla da fare per Giandomenico Basso (Ford Fiesta R5), che a lungo ha incalzato il vincitore, mentre il terzo posto è stato preda di Alessandro Perico (Peugeot 208 T16 R5). Il rally, quest'anno, inizia con la spettacolare e affollatissima prova spettacolo sui viali a mare di Forte dei Marmi, la perla del Tirreno.



**Rally Il Ciocco e Valle del Serchio 1981:
Attilio Bettega e "Icio" Perissinot festeggiano la vittoria con la Fiat 131 Abarth**

ORGANIZATION SPORT EVENTS srl

Loc. Il Ciocco - 55051 - Barga (LU)

P.IVA e CF: 02221300466 - REA: LU-207374 - Tel. +39 0583 719730 - Mob. +39 320 9188842 - Fax. +39 0583 719731

Web-site: www.cioccorally.it - E-mail: info@cioccorally.it - E-mail PEC: info@pec.cioccorally.it